

NUOVO ALTARE MAGGIO NELLA CHIESA CATTEDRALE DI NAPOLI

Il nuovo altare è stato realizzato con lastre di marmo provenienti dalla cava “Michelangelo” di Carrara; le dimensioni sono rapportate all’ampiezza del presbiterio e alle dimensioni del bassorilievo che lo compongono.

Il bassorilievo, posto frontalmente all’altare, raffigura il “Cristo Risorto”, opera di un anonimo scultore; esso è stato prelevato dal passetto dell’Archivio Storico della Diocesi, ove fu collocato alla fine del secolo XVIII.

Il bassorilievo, contrapposto al “Cristo Risorto”, raffigura “San Gennaro depresso”, opera attribuita a Giandomenico Vaccarosco. Per volere del Card. Giacomo Cantelmo fu, dal 1701, il paliotto dell’altare della chiesa di San Gennaro extra moenia, luogo in cui fu conservato, fino al IX secolo, il corpo del santo patrono. Detto bassorilievo era custodito nella prima cappella a sinistra nel Tempio di Capodimonte.

Su entrambi i lati dell’altare è incastonato lo stemma policromo di S.Em.za il Card. Crescenzo Sepe, realizzato con pietre dure quali lapislazzuli, porfido, breccia di Sicilia, madreperla e marmo nero del Belgio.

All’interno dell’altare sono custodite le reliquie di San Gennaro, dei Santi Martiri Eutiche e Acuzio, di S. Agrippino.

Napoli, 26 Aprile 2012